

Ora il "No" alla fusione diventa trasversale

Tresigallo, la rete trova aderenti fra politici e cittadini a Formignana e Copparo
«Manca chiarezza sull'intero processo e stanno emergendo troppi dubbi»

► TRESIGALLO

Giovedì al Teatro 900 in viale Roma, a Tresigallo, si parla di fusione fra Tresigallo e Formignana, il cui referendum tra i cittadini si terrà in autunno, in concomitanza con quello per la fusione tra Berra e Ro. Ma se in questi ultimi due Comuni sono nati da qualche tempo dei comitati per il "No", la novità delle ultime ore è la creazione di un movimento per il "No" trasversale, partito da Tresigallo ma allargatosi a Copparo e Formignana.

«In prossimità del referendum autunnale pro-fusione tra Formignana e Tresigallo - spiegano i portavoce del nuovo movimento -, la "Rete del No" prende spazio anche nel Comune di Formignana, con l'entrata della consigliera indipendente (ex Lega) Roberta Boccafogli, ma anche a Copparo, con cittadini contrari alla

fusione. Questo comitato ad oggi si è inserito in maniera trasversale, scostato dalla realtà politica, nonché rappresentato da comuni cittadini o consiglieri indipendenti nei Comuni di Tresigallo, Ro, Berra, Fiscaglia, Jolanda di Savoia ed ora anche Copparo e Formignana. Il "No" alla fusione, ad oggi, è ancora un argomento complesso e poco argomentato, ma se allarghiamo gli orizzonti e guardiamo le realtà già attive, ci rendiamo conto delle falle esistenti».

In particolare, si pone l'accento sulla "velocità" del processo: «Nella nostra provincia - viene spiegato - le realtà sono limitate sia in tempo che formazione, in quanto non vi sono documentazioni sufficienti che possano approvare o disapprovare la fusione in piena obiettività, anche se chi come Fiscaglia, vive già questa realtà in cui vi sono falle. Uno dei

punti già argomentabili può essere che due Comuni come Formignana e Tresigallo, già insieme nell'Unione Terre e Fiumi, si ritrovi in caso di fusione a dover poi dare una quota anche all'Unione, togliendo questa quota ad eventuali mancanze nei bilanci dei Comuni fusi. Inoltre, sarebbe giusto in prossimità del referendum che la popolazione potesse esporre più appropriatamente le proprie remore e dubbi in merito, chiedendo concretamente - e dati alla mano sulla base delle esperienze già attive -, il vero utilizzo della cifra che verrà stanziata da Stato e Regione nei 10 anni successivi. In realtà come le nostre è necessario che questi anni siano produttivi e di incremento lavorativo e demografico, in altro modo la fusione servirà solo per fare cassa, mettendo in deficit i servizi e alzando i costi di vivibilità della zona». (d.b.)





Uno dei primi incontri sulla fusione con i sindaci di Formignana e Tresigallo

Giovedì incontro pubblico al Teatro 900

Giovedì alle 21 al Teatro 900 in viale Roma, a Tresigallo, si terrà un importante appuntamento - aperto a tutti - intitolato "Verso la fusione dei Comuni di Tresigallo e Formignana. Costruiamo insieme il nostro futuro: più servizi, più opere, più efficienza". La serata, organizzata dal Comune di Tresigallo, vedrà come relatori esponenti del "Sì" (i sindaci di Tresigallo e Formignana, poi i colleghi delle due realtà già fuse in provincia, Fiscaglia e Terre del Reno) ma anche del "No" (Roberto Malavolta e Vincenzo Musella del comitato "No Fusione" e un consigliere del Comune bolognese di Valsamoggia, altro ente frutto di fusione).

Uniti nel territorio Stasera l'Unpli discute il progetto

COPPARO. Un progetto di territorio in aggregazione, partecipando al bando della Regione Emilia Romagna riguardante gli aspetti più originali e occasione di crescita e rilancio. È il tema al centro dell'incontro dell'Unpli con le associazioni delle Pro Loco in programma oggi, alle 21, a Villa Zardi di Copparo, in via Garibaldi 106. In pratica, spiega Enzo Barboni (presidente Unpli di Ferrara e regionale) si lavora per la «Costruzione di un progetto di territorio tra le associazioni locali». L'invito alla serata è esteso anche agli amministratori dei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi e di Jolanda. Questo per una eventuale compartecipazione alla progettualità accompagnata con un adeguato sostegno finanziario, oltre al contributo che può venire dalla Regione, previsto nel bando apposito. Nello specifico, stasera si parla del bando del 2 agosto 2017: Progetto 56, YoungErcard, riguardante itinerari in Terre e Fiumi, che vede appunto soggetti partner le Pro Loco dei Comuni dell'Unione. Tanti i percorsi possibili che, se ben gestiti, potrebbero dare possibilità nuove e anche, perché no, occasioni di nuove attività e lavoro per i giovani. Come avvenuto ad esempio in altre realtà provinciali e regionali. (f.c.)